



anche di quella italiana). Ci si intrufola dunque nelle case delle generazioni passate e attraverso il pane e pomodoro si scopre la storia, la pratica e l'arte. Perché si tratta di cucina povera e popolare, ma la pietanza è tutto fuorché priva di un intento estetico, di un amore per il fare con cura che all'autore è caro. Il tono ironico e ricco di ricordi affettuosi soddisfa in pieno l'appetito del lettore. A impreziosire il testo, la ricetta di Nicola Santini.

NEI PAESI DEI CUPA CUPA

Ritorna in libreria, dopo 15 anni, "Nel paese dei Cupa Cupa" (Squilibri) di Nicola Scaldaferrì e Stefano Vaja con un'ampia ricognizione sulle musiche di tradizione orale della Basilicata. È corredato da foto ed ha in allegato un CD antologico a cui si aggiungono inediti materiali video (consultabili online tramite QR-Code). "Il paese del cupa cupa" è l'espressione utilizzata dall'etnomusicologo Diego Carpitella per indicare la Basilicata nei resoconti delle ricerche svolte negli anni '50, con Ernesto De Martino e Franco Pinna. Agli inizi del Duemila gli autori avviano una nuova indagine sul campo in cui riscontrano pure una rivalizzazione della cultura

tradizionale. Strumenti e musiche dei "nonni" vengono riscoperti dai più giovani, grazie ai numerosi corsi di formazione regionali ed alla ripresa di attività artigianali che hanno rimesso in circolazione zampogne e surduline.

TERRA DA CAMMENÀ

Per approfondire ulteriormente la musica lucana, c'è anche il libro-disco del gruppo etnico Renanera "Terra da cammena" (Brigante Editore). Il volume è associato a 18 canzoni raggiungibili attraverso un QR Code, per ascoltare in totale più di un'ora di musica e ammirare 80 scatti d'autore. C'è un brano che racconta di Ronca Battista, il boscaiolo di Melfi che lottò contro i francesi per scongiurare l'assedio della città; un altro racconta i riti propiziatori nel Tempio di Metaponto dedicato alla dea Hera. E poi la leggenda di San Biagio di Maratea, patrono del borgo marinaro; e ancora la storia dei carbonari di Calvello trucidati durante i moti del 1822; la leggenda di Ugo dei Pagani, maestro dei Templari di Forenza. Si cantano pure le melodie evocative delle "Masciare" (fattucchiere), in passato raccontate e documentate da Ernesto De Martino.

Gaetano Menna



TEORIA E PRATICA DI PANE E POMODORO

"Teoria e pratica di pane e pomodoro" (Graphe.it) di Leopoldo Pomés non è propriamente un libro di cucina e neppure di memorie; piuttosto è un volume "gustoso", che parla di cibo e di tanto altro. Il tema è la semplice preparazione del pane con pomodoro, caposaldo della tavola tradizionale catalana (ma